

# Bologna *Società*

la Repubblica Mercoledì, 27 novembre 2019



▲ **Violinista** Il maestro Uto Ughi

*Teatro Duse*

## Ughi e i Solisti nelle "Stagioni" di Vivaldi

Era stato proprio Antonio Vivaldi a scrivere di suo pugno i rimandi tra la musica delle sue "Quattro stagioni" e il testo poetico a cui facevano riferimento. Allo stesso modo, Uto Ughi si presenta questa sera alle 21 al Teatro Duse leggendo (prima) e suonando (dopo) ciascuno dei quattro concerti per violino, orchestra da camera d'archi e basso continuo meglio noti con i sottotitoli delle stagioni. «Spesso - racconta il violinista, che ha trapiantato i 75 anni - ascoltiamo questo capolavoro senza capire il suo nesso con la descrizione minuziosa della natura. Leggendo le parole dei sonetti che hanno ispirato Vivaldi, però, si potrà apprezzare meglio la genialità di questa musica, che sarà la base di tutte le composizioni a programma, dalla "Pastorale" di Beethoven

in avanti». Musica e natura che si sposano anche nel ciclo vivaldiano dei sei Concerti per flauto dell'opera 10, interpretati stasera dal flautista Andrea Griminelli, legato a Uto Ughi da quasi trent'anni di amicizia e di collaborazioni. "La tempesta di mare", "La notte", "Il Gardellino": anche qui Vivaldi gioca coi rumori, i ritmi e le fascinazioni della natura (o del soprannaturale, come nel "Presto" che evoca i fantasmi della Notte), pur nella forma più essenziale e aforistica dello stile italiano, dove ogni concerto sfreccia via in una manciata di minuti nell'alternanza regolare di tempi veloci e lenti. I due virtuosi sono accompagnati stasera dai Solisti Veneti, l'ensemble padovano che alla musica di Vivaldi ha legato indissolubilmente la sua esperienza, giunta quest'anno al sessantesimo anniversario di attività, resistendo anche alla scomparsa del suo storico fondatore Claudio Scimone. - **lu.bac.**